

Banca di Imola, è ancora crescita Confermato il piano di sviluppo

Crescita in tutti i comparti; ecco in sintesi il dato emerso dall'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della Banca di Imola (gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna), per l'approvazione del bilancio 2005. Il presidente Alberto Domenicali e il direttore generale Giovanni Righi, hanno illustrato l'andamento dell'anno passato che ha confermato una crescita in tutti i comparti: la raccolta diretta è aumentata del 8,1% rispetto al 2004 e ha raggiunto i 990 milioni di euro; la raccolta indiretta si è attestata a 1.300 milioni di euro con un + 17% rispetto allo scorso esercizio; la raccolta complessiva ha raggiunto i 2.290 milioni di euro aumentando del 13%. Gli impieghi sono aumentati del

5,8%, arrivando a quota 932 milioni di euro. Il risultato operativo è stato di 23 milioni di euro, pari a un + 11,5% e il risultato lordo della gestione ordinaria, pari a 16,6 milioni di euro, ha segnato un + 8%; l'utile di esercizio, al netto delle imposte, è sta-

**Rieletti Domenicali
presidente e Patuelli
vicepresidente**

**Un riconoscimento
agli azionisti storici**

to di 8,7 milioni di euro, evidenziando un incremento dell'10,1%. Il rapporto sofferenze-impieghi netti, pari allo 0,34%, è di molto inferiore alla media nazionale mentre il Roe (rapporto utile netto su mezzi propri), pari a 11% è risulta-

to in crescita rispetto allo scorso anno dove si registrava un 10,5%.

Domenicali ha poi confermato il piano di sviluppo della banca nei Comuni del bolognese e a proposito ha ricordato che il 6 marzo è stata inaugurata l'agenzia di Castel Maggiore mentre il 2 maggio sarà inaugurata quella di San Lazzaro e poi quella di Casalecchio di Reno.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Il dividendo di 0,92 euro per ogni azione con godimento intero, superiore al dividendo dello scorso esercizio (0,85 euro), verrà erogato dal 18 maggio.

A nome dell'azionista di maggioranza, Nicola Sbrizzi si è complimentato «per i risultati positivi ottenuti, a maggior ragione perché il 2005 è stato un anno impegnativo per tutto il sistema bancario e ha focalizzato da-



ti di crescita particolarmente significativi».

Un forte e sentito applauso è stato strappato alla platea da un cliente ottuagenario, socio e azionista della banca da circa 60 anni che, con poche e semplici parole, ha inteso esprimere un ringraziamento agli amministratori e la propria riconoscenza per la gestione della banca, rimasta unica nella tradizione imolese, in tutti questi anni fino a oggi. L'intervento è stato così efficace che Domenicali si è pubblicamente impegnato a cercare un ricono-

scimento da dare agli azionisti storici.

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. Sempre all'unanimità sono stati riconfermati per il triennio 2006-2009 il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. Nel cda dopo l'assemblea, Domenicali è stato rieletto presidente, e Antonio Patuelli vicepresidente. Nella foto, da sinistra: Patuelli, Domenicali, Righi e Ferruccio Fronzoni (collegio sindacale)